



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0037301 del 13/11/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: [ID_VIP: 2535] - Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto "Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora" ricadente nei Comuni Canino e di Montalto di Castro (VT).
Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.**

La Soc. Enel Green Power S.p.A. con nota prot. EGP-0020774 del 17/10/2013, acquisita con prot. DVA-2013-0024425 del 25/10/2013, ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto "Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora" ricadente nei comuni di Canino e di Montalto di Castro (VT).

Con successive note prot. 21 del 06/03/2014 e prot. EGP-0013655 del 02/07/2014, rispettivamente assunte al prot. DVA-2014-0006476 del 11/03/2014 e prot. DVA-2014-0022240 del 07/07/2014, la Società ha provveduto a trasmettere la documentazione progettuale integrativa volontaria.

PRESO ATTO che:

- La Soc. Enel Green Power S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 123 del 19/10/2013, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Canino (VT) e di Montalto di Castro (VT), del conseguente deposito del progetto, dello studio preliminare ambientale, della valutazione di incidenza

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-2VA-OC-04_2014-0217.DOC


Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Lazio, della Provincia di Viterbo, del Comune di Canino e del Comune di Montalto di Castro;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto sono volti al rinnovamento dell'opera di sbarramento attraverso il miglioramento delle caratteristiche della diga, sia sotto l'aspetto funzionale con la realizzazione di drenaggi ed il ripristino dello scarico di fondo, sia sotto l'aspetto dimensionale mediante ampliamento in un'ottica di mantenimento e di estensione della vita utile della struttura. In particolare gli interventi prevedono:

- affiancamento della diga esistente con una nuova struttura in calcestruzzo;
- realizzazione di un cunicolo, all'interno della nuova struttura, che raccolga la rete di drenaggio;
- ristrutturazione dello scarico di fondo della diga;
- iniezioni di consolidamento sulla fondazione e sul corpo diga esistente e di impermeabilizzazione al di sotto della nuova struttura da realizzare e del diaframma di contenimento;
- sistemazione degli accumuli di sedimento a valle diga.

Con riguardo ai materiali provenienti dalle operazioni di scavo e quelli generati a seguito della rimozione dei sedimenti dal bacino il Proponente a corredo dell'istanza ha trasmesso il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale ha espresso parere favorevole prot. 10346 del 09/12/2013;

PRESO ATTO che la Regione Lazio con la Determina n. G08542 del 12/06/2014, trasmessa con nota prot. 355886 del 20/06/2014, assunta al prot. DVA-2014-0020871 del 26/06/2014, ha espresso parere positivo con prescrizioni;

ACQUISITO in data 27/10/2014, prot. DVA-0034782, il parere n. 1631 del 17/10/2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con cui esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, con il citato parere n. 1631/2014, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Proponente ha considerato e valutato che *"si prevedono impatti ambientali soprattutto nella fase di cantiere, mentre durante la fase di esercizio sono da ritenere nulli o positivi, perché gli interventi di progetto sono finalizzati a migliorare la sicurezza e le caratteristiche funzionali della diga"*, in particolare:

- *relativamente alla componente atmosfera:*

- *fase di cantiere:*

- *l'analisi presentata dalla Società proponente consente di ritenere la perturbazione della qualità dell'aria associata alle emissioni dei mezzi di cantiere limitata al cantiere stesso e di entità trascurabile [...] è prevista l'adozione di buone pratiche di esecuzione e azioni di mitigazione tali da ridurre le quantità di polvere generate;*
- *fase di esercizio:*
 - *[...] le opere di progetto, per la loro intrinseca natura, non comportano alcuna perturbazione della componente "Atmosfera";*
- *relativamente alla componente ambiente idrico:*
 - *fase di cantiere:*
 - *l'area di cantiere [...] si colloca esternamente rispetto alla fascia di esondazione a maggiore pericolosità individuata dal PAI dell'Autorità di Bacino del Fiora. In sponda destra, in adiacenza all'esistente foresteria del guardiano della diga, è prevista la realizzazione di una rampa di accesso alla diga e di un'area di cantiere di servizio [...] esterna alle fasce di pericolosità idraulica individuate dal PAI, pur collocandosi nel dominio idraulico del Fiora;*
 - *durante lo scavo dei sedimenti a monte della diga, da eseguire nel periodo di magra, non sono previste interferenze dirette con il corpo idrico superficiale [...];*
 - *[...] l'impatto potenziale sull'ambiente idrico dell'intervento di rimozione di sedimenti al piede del corpo diga può essere valutato di medio-bassa entità, facilmente mitigabile e comunque di tipo temporaneo e reversibile;*
 - *fase di esercizio:*
 - *gli interventi di progetto hanno come finalità principale il miglioramento delle caratteristiche della diga, sia sotto l'aspetto funzionale (realizzazione drenaggi, ripristino scarico di fondo), sia sotto quello dimensionale (ampliamento), pertanto la situazione in fase di esercizio è da ritenersi migliorativa rispetto allo stato attuale;*
- *relativamente alla componente suolo e sottosuolo:*
 - *fase di cantiere:*
 - *per tutte le aree interessate dai lavori [...] è previsto il ripristino allo stato ante-operam al termine delle attività;*
 - *la presenza dei metalli rilevati in concentrazioni superiori ai valori di soglia per verde pubblico, privato e residenziale è ascrivibile al fondo naturale del sito [...];*
 - *il reimpiego dei sedimenti è previsto soltanto con specifica autorizzazione che deve pervenire dall'Ente competente;*
 - *fase di esercizio:*
 - *[...]non si prevedono impatti a carico della componente "Suolo e sottosuolo" [...];*
- *relativamente alla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi:*

• *fase di cantiere:*

- *sebbene la creazione delle aree di cantiere presupponga l'occupazione temporanea di suolo [...] l'impatto determinato dall'allestimento di tali aree e delle relative piste è da ritenersi di livello basso;*
- *i lavori di scavo in adiacenza alla diga non interferiscono con il corpo idrico superficiale e non danno luogo a processi di intorbidamento delle acque né a interferenze con la fauna ittica [...];*

• *fase di esercizio:*

- *la sistemazione nell'area dei sedimenti che attualmente originano ristagni a valle diga, con la realizzazione di un canale di deflusso a sezione trapezia, consente l'allontanamento dell'acqua attualmente stagnante, l'evacuazione delle portate tracimanti e/o di quelle rilasciate volontariamente dallo scarico di fondo riattivato e il ripristino di un ambiente con caratteristiche lotiche;*

- *relativamente alla componente rumore:*

• *fase di cantiere:*

- *presso i ricettori (ambienti abitativi) più prossimi all'area della diga sono previsti livelli sonori di modesta entità [...]. Sulla base dei rilievi di rumore residuo risulta confermata la compatibilità dell'opera con i limiti assoluti di immissione di Classe III in cui sono inseriti i potenziali ricettori a carattere abitativo. Il contributo del cantiere presso i ricettori è compatibile anche con il limite di emissione. [...] L'analisi delle curve isofoniche mostra, anche nelle condizioni di massima rumorosità del cantiere, la compatibilità degli interventi con la Classe I dell'area archeologica [...];*
- *il numero di transiti giornalieri previsti per i mezzi pesanti di cantiere è limitato: il relativo contributo sugli attuali flussi veicolari [...] conseguentemente sulla rumorosità da traffico a tutt'oggi presente può ritenersi trascurabile;*

• *fase di esercizio:*

- *[...] le opere di progetto non comportano alcuna significativa perturbazione della componente "Rumore" [...];*

- *relativamente alla componente paesaggio*

• *fase di cantiere:*

- *gli impatti prodotti in tale fase possono considerarsi di media entità, ma a carattere temporaneo e quindi completamente reversibili [...];*

• *fase di esercizio:*

- *sebbene gli interventi prevedano un taglio della vegetazione esistente, essi non comportano effetti negativi sul paesaggio, perché producono un miglioramento della qualità visiva dell'opera [...];*
- *dallo Studio di impatto archeologico preliminare [...] si evince che la zona della diga, interessata dallo scavo più consistente, presenta un grado di rischio archeologico nullo [...];*

CONSIDERATO che con riguardo alla Valutazione di incidenza la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha considerato che:

- *l'invaso di Vulci si colloca all'interno di due siti della Rete Natura 2000:*
 - *il SIC IT6010017 "Sistema fluviale Fiora-Olpeta";*
 - *la ZPS IT6010056 "Selva del Lamone-Monti di Castro";*
- *[...] l'area della diga di Vulci, interessata dagli interventi di rinnovamento, ricade nell'ambito dell'Area Naturale Protetta "Oasi di Vulci" (ANP codice EUAP0448, nel territorio della Regione Lazio) che si unisce alla "Riserva Naturale del Montauto" (Regione Toscana, Provincia di Grosseto);*

sulla base delle informazioni fornite dal Proponente ha valutato che:

- *[...] l'incidenza ecologica degli interventi in oggetto sulle aree dei siti della Rete Natura 2000 è giudicata non significativa. Suddetti interventi riguardano il rifacimento di opere già esistenti e funzionanti interne al SIC IT6010017 e alla ZPS IT6010056. L'invaso di Vulci (1923) è molto antecedente la costituzione della Rete Natura 2000, pertanto l'esercizio dello stesso non ha avuto incidenze sugli elementi costitutivi del SIC e della ZPS. La realizzazione delle nuove opere è prevista in affiancamento alla diga già esistente senza creare nuovi punti di rottura, né interni né esterni al SIC e alla ZPS, soprattutto lungo il corso del fiume Fiora, che mantiene una sua continuità grazie alla presenza dello sfioratore. Si escludono azioni che possano determinare la frammentazione a termine o permanente di habitat. Il progetto prevede che sia mantenuta l'integrità dei siti, sia durante la realizzazione sia durante l'esercizio delle opere. Sulla base dello studio condotto per la valutazione di incidenza, la Società proponente conclude che, con ragionevole certezza scientifica, si possono escludere effetti significativi negativi del progetto sui siti della Rete Natura 2000;*

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:
ha valutato che:

- *a seguito degli interventi di progetto risultano confermate tutte le caratteristiche tecniche legate alla funzionalità e alla producibilità della centrale di Vulci: in particolare, la portata massima di acqua turbinata resta invariata rispetto all'esercizio attuale;*
- *gli interventi proposti non introducono elementi di criticità e costituiscono soluzioni atte a migliorare la sicurezza e la stabilità delle opere esistenti;*
- *le opere di progetto non costituiscono un ostacolo ma piuttosto mirano a facilitare il deflusso degli eventi di piena;*

ha concluso esprimendo parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto "Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora" subordinandolo al rispetto di prescrizioni.

IN CONSIDERAZIONE di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

SI DISPONE

l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "*Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora*" ricadente nel Comune di Canino (VT) e nel Comune di Montalto di Castro (VT) presentato dalla Soc. Enel Green Power S.p.A. fatti salvi i pareri, i nulla osta e le approvazioni delle Autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine a vincoli paesaggistici, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di transito dei mezzi, nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, la Società proponente dovrà prevedere le migliori soluzioni possibili atte a ridurre gli impatti connessi alla realizzazione delle nuove piste di accesso e all'adeguamento delle strade esistenti, limitando l'occupazione del suolo, favorendo il reimpiego delle infrastrutture stradali già presenti nel territorio e verificando la percorribilità di strade alternative;
- b) la Società proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio ambientale, da attivarsi fin dalle fasi ante-operam e in-opera, al fine per poter intraprendere azioni efficaci e tempestive a tutela delle specie vegetali e animali presenti nel SIC codice IT6010017 "Sistema fluviale Fiora-Olpeta" e nella ZPS codice IT6010056 "Selva del Lamone-Monti di Castro", ove ricade l'invaso di Vulci;
- c) in sede di progetto definitivo ed esecutivo, la Società proponente dovrà elaborare il piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della fase post operam sia quelli necessari nel caso di dismissione degli impianti e/o delle opere accessorie, quali ad esempio il cavidotto interrato a servizio del cantiere;
- d) il Piano di Utilizzo dovrà essere riformulato e presentata istanza di approvazione ai sensi del D.M. 161/2012 al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera. Tale Piano dovrà tenere conto, in particolare, della inopportunità di depositare i materiali escavati all'interno dell'area a sensibilità ambientale elevata. Il piano deve essere completato con una caratterizzazione realizzata in contraddittorio con l'Arpa Lazio a spese ed oneri del proponente;
- e) la Società proponente dovrà definire i materiali, diversi da quelli destinati al riuso, che possono essere sottoposti a deposito e stoccaggio nell'area di cantiere principale, le relative condizioni di deposito e stoccaggio (modalità, tempi e flussi) nonché le funzioni assegnate all'area di cantiere di servizio;
- f) in sede di progetto definitivo ed esecutivo, la Società proponente dovrà predisporre uno specifico piano di monitoraggio delle condizioni dell'alveo e dell'ecosistema lacustre/fluviale, finalizzato al controllo dei principali indicatori ambientali, della stabilità delle opere e dei livelli della risorsa idrica nel tratto di fiume Fiora in esame, in relazione alla realizzazione del progetto, attraverso rilevamenti in situ e caratterizzazioni fisiche, chimiche e tossicologiche. Il piano di monitoraggio dovrà essere elaborato secondo modalità da concordate con ARPA Lazio. Dovrà essere predisposto un numero sufficiente di strumenti (installazione, a cura della Società

proponente, di almeno n. 2 stazioni fisse di monitoraggio, al fine di effettuare misurazioni in continuo e in automatico), distribuiti a monte e a valle dello sbarramento. Suddetta strumentazione dovrà entrare in funzione prima dell'inizio dei lavori, allo scopo di consentire il monitoraggio dei parametri e il confronto tra le condizioni nelle fasi ante-operam, in-opera e post-operam; inoltre essa dovrà essere mantenuta operativa per un periodo di tempo da concordare con gli stessi Organi di vigilanza coinvolti, comunque non inferiore a n. 3 anni, con tutti i relativi oneri di funzionamento a carico della Società proponente. La documentazione relativa alla campagna di monitoraggio dovrà essere trasmessa ad ARPA Lazio;

- g) al fine di confermare le stime del progetto preliminare, in sede di progetto definitivo ed esecutivo la Società proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui sedimenti e dell'uso per fini irrigui di parte della portata del canale di derivazione;
- h) nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, la Società proponente dovrà approfondire le valutazioni tecniche preliminari mediante studi di dettaglio, campagne di misurazione e monitoraggio e/o modelli previsionali adeguati, con particolare riferimento:
 - all'indagine geologico/geotecnica presso lo sbarramento;
 - alla sismicità del sito;
 - all'andamento delle portate di piena e ai relativi tempi di ritorno;
 - al fenomeno dell'interrimento dell'invaso;
- i) nelle fasi ante-operam, in-opera e post-operam, la Società proponente dovrà attuare tutti i monitoraggi ambientali, i presidi e le opere di mitigazione individuati nel progetto preliminare e nello studio preliminare ambientale, unitamente a quelli contenuti nel presente documento;
- l) la Società proponente dovrà inserire gli eventuali costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra citate si provvederà come di seguito indicato:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni lett. a), c), d), e), g), h), l);
- l'ARPA Lazio provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni lett. b), f), i).

La Società proponente dovrà, inoltre, ottemperare anche le prescrizioni riportate nei pareri del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale e della Regione Lazio, alle quali è demandata la verifica di competenza.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1631 del 17/10/2014, assunto al prot. DVA-2014-0034782 del 27/10/2014 che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla Soc. Enel Green Power S.p.A., al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Lazio, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Canino ed al Comune di Montalto di Castro.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero www.minambiente.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegato: parere CTVA n. 1631 del 17/10/2014, assunto al prot. DVA-2014-0034782 del 27/10/2014

Elenco indirizzi

Soc. Enel Green Power S.p.A.
Unità Territoriale Lazio ed Abruzzo
enelgreenpower@pec.enel.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
Direzione Generale Paesaggio, Belle Arti,
Architettura e Arte Contemporanee
Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Infrastrutture
Ambiente e Politiche Abitative
protocollo-territorio@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Viterbo
Settore VIII Ambiente,
Tutela Suolo, Aria ed Acqua
provinciavt@legalmail.it

Comune di Canino (VT)
comune.canino.vt@legalmail.it

Comune di Montalto di Castro (VT)
comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it

e p.c. Direzione Generale
per la Protezione della Natura e del Mare
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it